

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PIANURA EST

Città Metropolitana di Bologna

Comuni di, Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo,

Minerbio, Molinella, e Unione Reno Galliera

(per i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale)

La co-progettazione con gli Enti di Terzo settore nella programmazione socio-sanitaria del Distretto Pianura Est

Matteo Scorza

Ufficio di Piano Distretto socio-sanitario Pianura Est

29 giugno 2020



Il Distretto Pianura Est: uno sguardo sul territorio

15 Comuni - 160.728 residenti - due ambiti territoriali ottimali
(**Unione Reno Galliera** – **ambito Terre di Pianura**)



Il PDZ 2018-2020 del Distretto Pianura Est - Le aree prioritarie di intervento

Intervenire sulle “zone grigie” dei bisogni (bisogni più articolati e complessi rispetto a quelli intercettati dai servizi, lavorare sulla prevenzione)

Superare la frammentazione e l'autoreferenzialità della rete dei servizi, valorizzando ruolo e conoscenze del TS

Mettere la comunità al centro, corresponsabilizzando cittadini e TS superando il modello della semplice erogazione di servizi

Uscire dall'emergenza e investire sulla prevenzione (lavorare sulla dimensione multidimensionale della fragilità)

Creare luoghi di comunità – “detargettizzare” i luoghi, riunire diverse persone, metterle in rete, creare esperienze comuni e valorizzare le possibilità di sostegno reciproco

Il PDZ 2018-2020 del Distretto Pianura Est —

Nelle schede intervento sono descritte le azioni progettuali individuate per la programmazione 2018/2020:

Progetti/servizi in continuità già sperimentati che rappresentano l'ossatura del welfare socio - sanitario territoriale e per i quali si prevede sviluppo o consolidamento

Aree di innovazione: che emergono in particolare dal percorso partecipativo e nelle quali saranno attivati coprogettazioni per la concretizzazione delle azioni.

II PDZ 2018-2020 del Distretto Pianura Est – LA SCELTA DELLA COPROGETTAZIONE (ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore

I cambiamenti di paradigma per l'ente locale

Da “qual è procedura?” a “come e cosa voglio affidare?”

Da “prestazione di servizio” a concorso del TS nella definizione di interventi e servizi innovativi e sperimentali

Da competizione a collaborazione in seno al TS

Il PDZ 2018-2020 del Distretto Pianura Est – LA SCELTA DELLA COPROGETTAZIONE

Le finalità dell'ente locale

- Rivitalizzare aree e ambiti della programmazione attraverso il contributo del TS e la valorizzazione delle loro competenze
- “Formalizzare” il ruolo attivo del TS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale previste dal CTS
- Sancire il principio di corresponsabilizzazione della comunità della programmazione e nell'implementazione delle politiche

II PDZ 2018-2020 del Distretto Pianura Est – LA SCELTA DELLA COPROGETTAZIONE

- **6 ambiti di co-progettazione**

Servizi educativi presidi di comunità

Scuole presidi di comunità

Promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile

L'abitare come fattore di autonomia

Contesti accoglienti per comunità inclusive

Consolidamento ed estensione del sistema di prevenzione

Il PDZ 2018-2020 del Distretto Pianura Est – GLI ELEMENTI TRASVERSALI DELLA COPROGETTAZIONE

- Interventi innovativi e sperimentali, non standardizzati
- Rivolti a persone non sempre “target” di politiche strutturate
- Diffusione sul territorio e radicamento e connessione con le micro-reti territoriali
- Intergenerazionalità
- Luoghi di prossimità, osmotici, capaci di sviluppare senso di appartenenza e generare legami sociali
- Favorire l’accessibilità

GLI STEP DELLA COPROGETTAZIONE

① **Avviso pubblico manifestazione di interesse unitario per individuare i soggetti del Terzo Settore**

>> pre – qualifica per ambito di co-progettazione attraverso requisiti formali (esperienza/capacità tecnica)

② **Invito ai soggetti del Terzo Settore pre-qualificati a presentare proposte progettuali consonanti con il Quadro Progettuale di Riferimento**

>> valutazione di idoneità delle proposte progettuali avanzate dagli ETS

③ **Realizzazione delle singole co-progettazioni**

>> lavoro congiunto sui progetti valutati come idonei

>> Supporto facilitatori esterni individuati attraverso specifica evidenza pubblica

④ **Invito a presentare progetti**

>> ETS partecipanti alla co-progettazione presentano le proposte progettuali definitive

GLI STEP DELLA COPROGETTAZIONE_ LA FASE 1 – LA PRE-QUALIFICA

**Avviso unico
per 6 ambiti
di intervento**



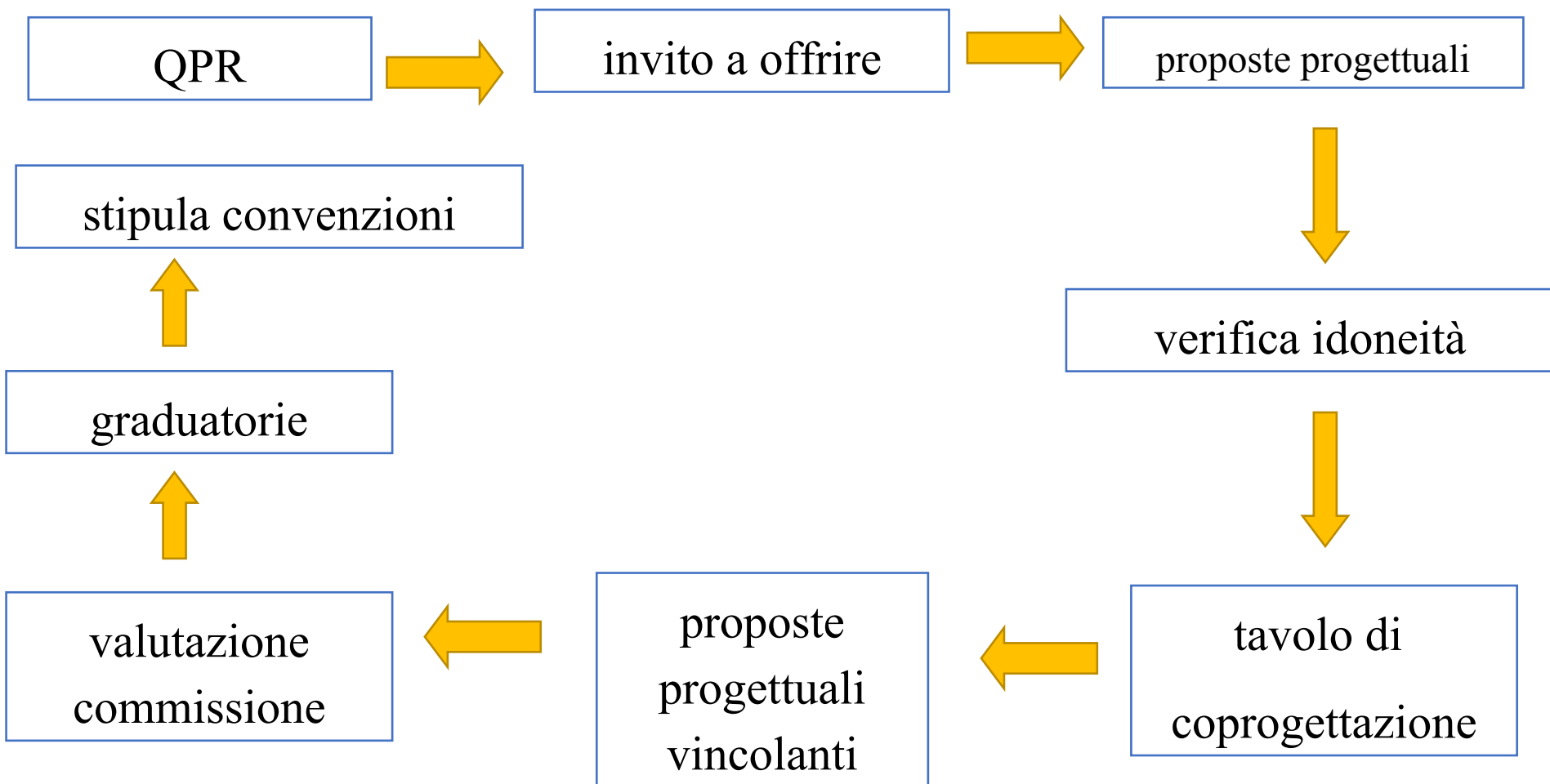
**Verifica della
regolarità domande**



Ammissioni/esclusioni

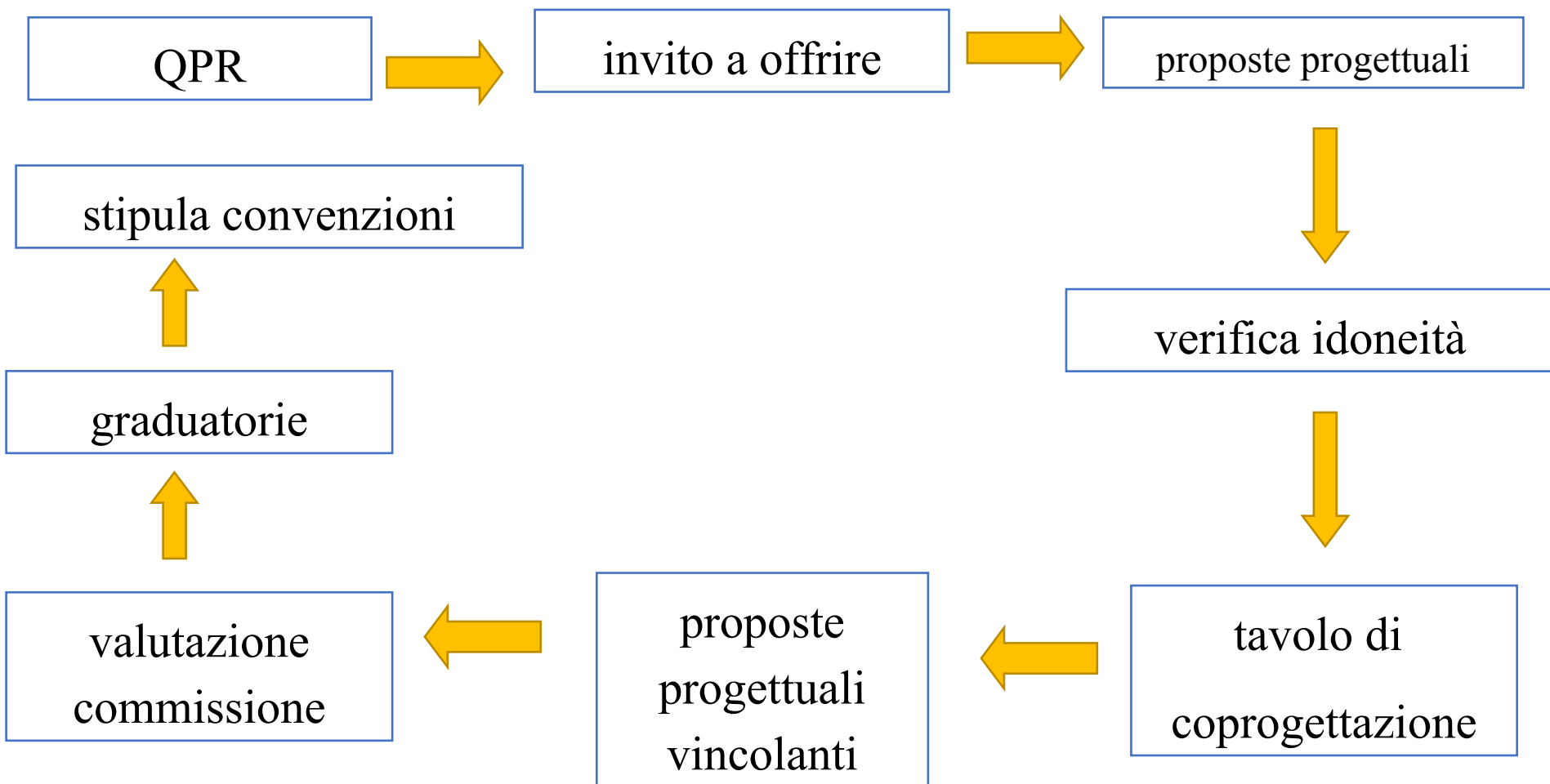
GLI STEP DELLA COPROGETTAZIONE_

LA FASE 2 – LA COPROGETTAZIONE



GLI STEP DELLA COPROGETTAZIONE_

LA FASE 2 – LA COPROGETTAZIONE



GLI ATTORI COINVOLTI

Ufficio di Piano con compiti di coordinamento, regia e attuazione dell'intero percorso;

Cabina di regia (Ufficio di Piano, rappresentanti enti locali e AUSL) con compiti di definizione dei contenuti nelle sei aree, di governo nel percorso in termini di monitoraggio della consonanza tra le proposte degli ETS, le finalità a monte e le specificità della procedura (presenza nei tavoli di co-progettazione e nelle commissioni per la valutazione);

ETS singoli e/o associati;

soggetti diversi dagli ETS, ma di cui possano avvalersi gli ETS pre-qualificati;

Poleis, con ruolo di facilitazione nei tavoli di co-progettazione e supporto alle Cabine di Regia

Figura di **supporto e inquadramento giuridico** della procedura;

Per il percorso “L'abitare come fattore di autonomia”, **Avanzi** come figura di supporto agli ETS e alla Cabina di Regia nella definizione di proposte progettuali che declinino gli interventi di housing sociale in una cornice di empowerment comunitario

Un aggiornamento sul percorso

LA FASE 1: PRE-QUALIFICA DEGLI ETS

36 ETS (singoli o in aggregazione) hanno partecipato alla pre-qualifica:

Servizi educativi presidi di comunità: 13

Scuole presidi di comunità: 16

Visioni di futuro: promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile: 13

Il condominio delle abilità: l'abitare come fattore di autonomia: 12

Transizione al lavoro per persone fragili e vulnerabili: 12

Consolidamento ed estensione del sistema di prevenzione: 14

LA FASE 2: L'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI

- **Transizione al lavoro per persone fragili e vulnerabili e Consolidamento ed estensione del sistema di prevenzione:**
Nel mese di luglio 2020 si avvieranno i tavoli di co-progettazione, con rispettivamente 2 e 4 PP valutate idonee
- **Scuole presidi di comunità e Visioni di futuro: promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile:** chiusi i termini per l'invio delle PP; in corso l'attività istruttoria, e a seguire l'attività dei tavoli
- **Servizi educativi presidi di comunità e Il condominio delle abilità: l'abitare come fattore di autonomia:** sono le aree che in relazione alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno maggiormente richiesto un'attività di rielaborazione del QPR, in esito alla quale si attiveranno gli step successivi

Qualche riflessione conclusiva

- Occasione per sperimentazione della VIS (decreto MLPS 23/07/2019)
- In epoca di emergenza sanitaria lo strumento della co-progettazione presenta vantaggi in termini di flessibilità ($\neq$ riprogettazioni ex art.109 DL Rilancio)
- Spinta in termini di sperimentaltà e innovatività degli interventi o adeguamento di servizi già esistenti?

Grazie per l'attenzione!

**Per informazioni:
m.scorza@renogalliera.it**